IL TEMPO

08-DIC-2024
pagina 1-13 /
foglio 1 / 2

I NODI DELLA SALUTE

La Consulta: troppi tagli alla sanità E parte la petizione contro le tariffe

Sbraga a pagina **13**

NEL MIRINO LA LEGGE DI BILANCIO

«Tagli alla sanità extrema ratio Prima sacrificare altre spese»

La Corte Costituzionale sul ricorso della Regione Campania Contro la riduzione al comparto al via una petizione di Uap

ANTONIO SBRAGA

••• Primum vivere: «Devono essere prioritariamente ridotte le altre spese indistinte, prima di sacrificare quelle per la sanità». Il taglio delle spese salva-vita, insomma, può essere solo l'extrema ratio, l'ultima soluzione da adottare per i problemi della finanza pubblica. È questo il monito della Corte Costituzionale contenuto nella sentenza sul ricorso presentato dalla Regione Campania contro alcuni articoli del Bilancio di previsione dello Stato e quello pluriennale 2024-2026. Perché, anche in un contesto di risorse scarse, «per fare fronte a esigenze di contenimento della spesa pubblica dettate anche da vincoli euro unitari, devono essere prioritariamente ridotte le altre spese indistinte, rispetto a quella che si connota come funzionale a garantire il "fondamentale" diritto alla salute di cui all'art. 32 Costituzione, che chiama in causa imprescindibili esigenze di tutela anche delle fasce più deboli della popolazione, non in grado di accedere alla spesa sostenuta direttamente dal cittadino, cosiddetta out of pocket», sottolinea la Consulta. La quale ha quindi dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1 della legge di bilancio per il 2024, ma solo nella parte in cui non esclude dalle risorse che è possibile ridurre a seguito del mancato versamento del contributo dovuto da parte delle Regioni, «quelle spettanti per il finanziamento dei diritti sociali, delle politiche sociali e della famiglia, nonché della tutela della salute». Tutto ciò in quanto, specifica la Corte, «nemmeno nel caso in cui la Regione non abbia versato la propria quota del contributo alla finanza pubblica, lo Stato può "rispondere" tagliando risorse destinate alla spesa costituzionalmente necessaria, tra cui quella sanitaria - già, peraltro, in grave sofferenza per l'effetto, come si è visto, delle precedenti stagioni di arditi tagli lineari - dovendo quindi agire su altri versanti che non rivestono il medesimo carattere». Proprio perché è dirimente il diritto alla salute, «coinvolgendo primarie esigenze della persona umana», per la Corte Costituzionale non può essere sacrificato, almeno «fintanto che esistono risorse che il decisore politico ha la disponibilità di utilizzare per altri impieghi che non rivestono la medesima priorità«. Ma è sin dal 2016, ricorda la Consulta, che «questa Corte ha affermato che è "la garanzia dei diritti incomprimibili ad incidere sul bilancio, e non l'equilibrio di questo a condizionarne la doverosa erogazione». E altre sentenze, sia nel 2017 che nel 2021, hanno ribadito il concetto «in reazione a una prassi legislativa troppo incline a effettuare pesanti "tagli lineari" anche sulla sanità». Per questi motivi nel 2017 la Consulta ha introdotto «la nozione di spesa costituzionalmente necessaria», perché spesso di vitale importanza per i cittadini. E adesso proprio contro i tagli al comparto sanitario, apportati dal nuovo nomenclatore tariffario, è partita una petizione, promossa dall'Unione Nazionale Ambulatori, Poliambulatori, Enti e Ospedalità privata (Uap). «Un Ecocolor doppler arterioso o venoso arti inferiori verrà rimborsato 47 euro», spiega Uap. Mentre il precedente tariffario «prevedeva un rimborso di 87,80 per ciascun esame (43,80 per 2). In sostanza, con il nuovo tariffario il costo di 47 euro sarà previsto per eseguire tutti e due gli esami al posto di uno solo,

IL TEMPO

NOTRE DAMES DE PARIS

La Consulta: troppi tagli alla sanità E parte la petizione contro le tariffe

«Tagli alla sanità extrema ratio Prima sacrificare altre spese»

Vietate le trasferte per gli ultrà di Atalanta Roma, Napoli e Como

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3374 - S.43908 - L.1997 - T.1997